

un segnale incisivo e di rifiuto di ogni forma di violenza di intolleranza e di discriminazione —:

quali iniziative il Ministro intenda assumere per fare piena luce sull'episodio, per accertare l'esatto svolgimento dei fatti, ed individuare i responsabili;

quali misure il Ministro intenda adottare per sostenere l'azione di promozione educativa, di prevenzione e contrasto della cultura della violenza e della intolleranza, svolta dalle istituzioni scolastiche e dalla società civile. (4-34237)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI e GNAGA. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 19 gennaio 2001, il consigliere comunale di Pontassieve (Firenze) dottor Cecilia Cappelletti presentava al sindaco una interrogazione inerente « la grave carenza e vetustà degli arredi scolastici della scuola media Maltoni »;

in risposta alla stessa, fuori da ogni logica e competenza istituzionale, si registrava quanto segue:

a) riunione del consiglio di istituto il 29 gennaio 2001, con verbale approvato il 12 febbraio 2001, nella quale il preside dell'istituto, assessore al comune di Pontassieve, pretende un processo sulla stessa legittimità dell'interrogazione che risulterebbe addirittura « un attacco » alla scuola Maltoni per ragioni propagandistiche;

b) comunicati stampa apparsi sui quotidiani il 27 gennaio 2001 nei quali « il personale ed i genitori replicano alle accuse di An »;

c) in data 5 gennaio 2001, addirittura, una lettera a tutti i genitori della scuola media Maltoni da parte del presidente del consiglio di istituto, dottor Ste-

fano Rapaccini, che, ad avviso dell'interrogante con evidente intento intimidatorio e offensivo nei confronti del consigliere comunale, farnetica che « i bambini devono essere lasciati fuori da queste polemiche »;

d) in data 12 febbraio 2001 una ancor più strabiliante lettera d'accompagnamento del preside — e assessore — « doverosamente » trasmette ai genitori le strampalate osservazioni del dottor Rapaccini;

i genitori della scuola media Maltoni risultano turbati nel verificare l'allarmismo scomposto derivante da una semplice iniziativa di sindacato ispettivo proposto da un consigliere comunale, per questo criminalizzata;

è tradizione della politica regionale l'attenzione per l'edilizia scolastica tanto che per una simile questione nel comune di Arezzo i consiglieri comunali, provinciali e regionali nonché gli stessi Parlamentari aretini della sinistra hanno promosso legittime interrogazioni e addirittura dibattiti nei rispettivi consessi elettivi —:

se il prefetto di Firenze sia informato circa le oggettive difficoltà per i consiglieri comunali dell'opposizione di svolgere, in alcuni comuni della Provincia di Firenze, correttamente e serenamente il proprio ruolo di controllo democratico;

se vi siano precedenti circa la risposta di preside e consiglio di istituto ad interrogazioni consiliari, anche laddove i Presidi svolgono il ruolo di assessori;

se la lettera ai genitori della scuola Maltoni di Pontassieve sia stata inviata con denaro pubblico o di finalità pubblica e se di ciò è stato messo al corrente il competente Provveditorato agli studi, in merito alla legittimità della stessa rispetto ai relativi compiti di istituto. (4-34234)

\* \* \*